



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott.ssa Somma Maria

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Cimmino Michele

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
2	07/01/2021	5	0

Oggetto:

Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione di interventi per l'integrazione di cittadini dei paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nelle aree di Castel Volturno ed Eboli - "SU.PR.EME. ITALIA" - agreement Number: 20\19/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086, CUP I21F19000020009, cofinanziato AMIF 2014-2020. "P.I.U. - SU.PR.EME." (Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento) finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014 - 2020 - Asse III, CUP B35B19000250006.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO

- a) il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, che, all'art. 7, stabilisce che, in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici, la Commissione può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati Membri e in Paesi Terzi;
- b) la Decisione di esecuzione della Commissione C (2018) 8899 e s.m.i., con cui la Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020;
- c) il riconoscimento allo Stato Italiano da parte della Commissione Europea di alcune priorità emergenziali nell'ambito dell'Azione denominata "Ares (2017)5085811-18/10/2017 Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (FAMI)";
- d) la Deliberazione di Giunta n. 492 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata la partecipazione della Regione Campania, in partenariato con le altre quattro Regioni del Sud Italia: Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia, alla presentazione del progetto "SU.PR.EME. ITALIA" - "Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate" - e "P. I. U. - SU.PR.EME." nell'ambito della linea di finanziamento "Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (A.M.I.F.)", demandando alla Regione Puglia il ruolo di capofila interregionale;
- e) la Comunicazione della Commissione Europea - Direzione Generale Migrazione e Affari interni che, con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "SU.PR.EME. ITALIA" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;
- f) il "Grant Agreement 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 sottoscritto, a seguito dell'approvazione, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Commissione europea, in data 04.09.2019, "per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "SU.PR.EME. ITALIA";
- g) la convenzione per la realizzazione delle attività progettuali del progetto "SU.PR.EME. ITALIA a livello territoriale sottoscritta dalla Regione Campania con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in data 17/12/2019;
- h) le risorse comunitarie assegnate alla Regione Campania nell'ambito del suddetto progetto sono pari ad € 5.538.909,09 oltre € 775.757,58 a titolo di co-finanziamento a valere sul Piano di Azione e Coesione (PAC) 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. 467 del 12.11.2015 - allegato 6 scheda "Politiche attive del lavoro", per un finanziamento totale di progetto di € 6.314.666,67;

PREMESSO altresì

- a) la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- b) il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;
- c) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- d) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- e) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- f) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020;
- g) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento

- e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;
- h) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 avente ad oggetto ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid19, applicabili sull'intero territorio nazionale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
 - i) l'Ordinanza congiunta del Ministero della Salute e del Ministero dell'Interno del 22 marzo 2020 avente ad oggetto ulteriori misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 75 del 22 marzo 2020;

RILEVATO che

- a) con Deliberazione n. 170 del 07/04/2020 la Giunta regionale ha approvato il Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania e ha demandato alle Direzioni Generali competenti all'attuazione del Piano, tra le quali è compresa anche la DG. 50.05.00, l'attuazione di tutte le procedure amministrative e contabili per dare esecuzione a tutte le misure dello stesso, in coerenza con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
- b) con successiva Deliberazione n. 171 del 07/04/2020, in attuazione del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania di cui alla DGR n. 170/2020, la Giunta Regionale ha dato mandato alla Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie "a procedere all'approvazione, in via di urgenza e con procedura accelerata, di Avvisi per Manifestazione di Interesse, anche in continuità con quelli già realizzati per le annualità precedenti, destinati ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in attuazione dell'art. 1, lettera a), della legge regionale 6 marzo 2015 n. 5 e, eventualmente, ove necessario l'acquisto di generi alimentari di prima necessità per la popolazione migrante negli insediamenti del basso Sele, di Castel Volturno e Comuni limitrofi, avvalendosi delle risorse derivanti dal Progetto SU.PR.EME. pari ad 1.500.000,00.

CONSIDERATO che

- a) a seguito delle procedure attivate dalla Regione per la costituzione del partenariato interregionale e di concertazione con la Comunità Europea, nel partenariato del progetto "SU.PR.EME. ITALIA" sono stati inclusi anche il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione (in qualità di capofila del partenariato), l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (O.I.M.), e il Consorzio Nova, e nel partenariato del progetto "P. I. U. - SU.PR.EME." l'INPS, l'Ispettorato del lavoro ed il Consorzio Nova;
- b) le aree di intervento per quanto riguarda la Regione Campania sono in particolare quelle relative ai territori dei Comuni di Castel Volturno e di Eboli dove risulta la maggiore presenza di immigrati impegnati in agricoltura
- c) il fondo che sostiene il progetto "SU.PR.EME. ITALIA" e la situazione da contrastare configura l'intervento come emergenziale;
- d) la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota m_ips.35.Registro Ufficiale U.0001179.02-04-2019 ha comunicato la registrazione del Decreto Direttoriale n.35 del 08 marzo 2019 che ha approvato la Convenzione di Sovvenzione per la realizzazione del progetto "P. I. U – SU.PR.EME." per un importo di € 12.799.680,00 nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020;
- e) le risorse comunitarie assegnate alla Regione Campania nell'ambito del progetto "P. I. U – SU.PR.EME." sono pari a euro 2.938.489,87.;
- f) sussiste una manifesta convergenza tra i progetti "SU.PR.EME. ITALIA" e "P. I. U. - SU.PR.EME." nelle finalità e nelle misure ivi contemplate, con la conseguenziale opportunità di una applicazione integrata delle attività e delle azioni previste nei due interventi;
- g) con Decreto Dirigenziale n. 323 del 22.05.2020 è stato approvato, in attuazione a quanto stabilito dalla richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 171 del 10.04.2020, in via di urgenza e con procedura accelerata l'Avviso per Manifestazione di Interesse per "Azioni e interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari, nonché per la fornitura di beni alimentari di prima necessità" in favore delle comunità di immigrati in Campania negli insediamenti del basso Sele, di Castel Volturno e Comuni limitrofi "(ai sensi della DGR 171 del 7.04.2020), per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - "PROGETTO "SUPREME" Agreement Number: 2019/HOME/ AMIF/ AG/ EMAS/0086,CUP I21F19000020009, cofinanziato AMIF 2014-2020;
- h) con Decreto Dirigenziale n. 364 del 12.06.2020 è stata costituita la Commissione per la valutazione delle istanze pervenute in relazione all'Avviso per Manifestazione di Interesse "Azioni e interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari, nonché per la fornitura di beni alimentari di prima necessità" in

favore delle comunità di immigrati in Campania negli insediamenti del basso Sele, di Castel Volturno e Comuni limitrofi "(ai sensi della DGR 171 del 7.04.2020), per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - "PROGETTO "SUPREME" Agreement Number: 2019/HOME/ AMIF/ AG/ EMAS/0086,CUP I21F19000020009, cofinanziato AMIF 2014-2020;

- i) con D.D. 491 del 20.07.2020 si è proceduto alla presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 364 del 12.06.2020, trasmessi con nota 284730 del 17/06/2020 approvando tra l'altro l'elenco dei soggetti ammissibili e non ammissibili;

CONSIDERATO altresì che

- a) la Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie della Regione Campania, con nota prot. N. 531891 del 10/11/2020, ha chiesto il parere della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità di Gestione dei Progetti "SU.PR.EME" e "P.I.U.- SU.PR.EME.", sull'orientamento da seguire in relazione alla indizione dell'istruttoria pubblica volta all'individuazione dei soggetti erogatori degli interventi previsti dal presente Avviso, chiedendo se la procedura finalizzata alla realizzazione dei suddetti interventi con enti del Terzo Settore dovesse ricondursi agli istituti previsti dagli artt. 55 e 56 del D. Lgs. 117/2017, oppure alla procedura di gara ex artt. 140 e ss. D. Lgs. 50/2016;
- b) la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con pec iscritta al Registro Ufficiale U.0004607 del 26/11/2020 ha riconosciuto all'Amministrazione titolare del progetto la scelta della normativa applicabile per l'affidamento a soggetti terzi, purché essa richiami la stessa nei propri provvedimenti in quanto, per il ruolo di Organismo Intermedio ricoperto, alla stessa spetta il controllo soltanto sulla corretta applicazione della procedura della suddetta;
- c) la Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie della Regione Campania, con nota prot. 580534 del 4/12/2020, ha chiesto il parere dell'Avvocatura Regionale, sull'orientamento da seguire per l'indizione dell'istruttoria pubblica volta all'individuazione dei soggetti erogatori degli interventi previsti dal presente Avviso, ponendo un quesito sulla legittima praticabilità della procedura finalizzata alla co- progettazione dei suddetti interventi con enti del Terzo Settore ai sensi degli artt. 55 e 56 del D. Lgs. 117/2017, in alternativa alla procedura di gara ex artt. 140 e ss. D. Lgs. 50/2016;
- d) l'Avvocatura Regionale con nota prot. 596559 del 14/12/2020 ha affermato che "le conclusioni a cui è giunta la Corte Costituzionale sembrano consentire, nel caso in oggetto, l'applicazione dell'art. 55 ma occorre comunque tener presente che questa peculiare forma di collaborazione che viene ad instaurarsi richiede negli enti che possono prendervi parte la rigorosa comunanza di interessi da perseguire e, quindi, la effettiva terzietà che dovrà essere opportunamente verificata dalla D.G. richiedente, rispetto al mercato e alle finalità di profitto che lo caratterizzano." La citata Avvocatura ha concluso sostenendo che "gli interventi previsti dai progetti "SU.PR.EME" Italia e "P.I.U.- SU.PR.EME." rientrano tra le attività di co-progettazione e promozione sociale ex art. 56 del D.Lgs n. 117/2017 e, alla luce di quanto precisato dalla Corte Costituzionale, sembrano poter essere ricondotti nell'alveo dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore".

RILEVATO che

- a) la Regione Campania intende promuovere un'azione di sistema multidisciplinare, finalizzata a dare sistematicità e compiutezza alla pluralità di interventi ed iniziative programmate nell'ambito dei progetti:
- Progetto "P.I.U. - SU.PR.EME. Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione" finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione, nella sua qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusion FSE 2014-2020;
 - Progetto "SU.PR.EME. ITALIA" (Agreement Number: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086), ammesso a finanziamento dalla Commissione Europea - Direzione Generale Migrazione e Affari Interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019, CUP: I21F19000020009, cofinanziato dal Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF – Programma Annuale di Lavoro 2019 per l'assistenza emergenziale) – Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);
- b) la presente procedura di co-progettazione prevede la selezione di soggetti del Terzo Settore, così come definiti dall'art. 4 del Dlgs n. 117/2017, individualmente ovvero costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS idonei a sviluppare un Progetto per l'organizzazione e la gestione di interventi, come meglio specificati nel Formulário di Progetto - Allegato B dell'Avviso;

- c) I soggetti del Terzo Settore interessati alla presente procedura di co-progettazione dovranno presentare una proposta di progetto unitaria in grado di valorizzare la complementarietà e le potenziali sinergie attivabili tra diversi ambiti di intervento, indicando le modalità operative e gestionali delle azioni programmate e gli elementi innovativi di welfare;
- d) le attività e gli interventi da realizzare dovranno essere finalizzati a favorire la prevenzione, il contrasto e l'emersione dalle situazioni di grave sfruttamento lavorativo in agricoltura, attraverso la creazione di uno staff multidisciplinare composto da formatori, animatori di comunità, operatori sociali ei, mediatori linguistico culturali e animatori di comunità. Lo staff multidisciplinare dovrà fornire un insieme di servizi volti a realizzare un ecosistema locale all'interno del quale i destinatari, cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti, vittime o potenziali vittime di grave sfruttamento lavorativo, potranno trovare risposte qualificate ai loro bisogni e sostegno ai percorsi di autonomia.

DATO ATTO CHE

La Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie della Regione Campania si è conformata al parere espresso dall'Avvocatura Regionale con nota n.596559 del 14/12/2020 in quanto:

- ha rivolto l'avviso in questione ai soggetti del Terzo settore individuati dall'art. 4 del D.lgs. 117/2017;
- ha rispettato i principi generali previsti dagli artt. 55 e 56 del D.lgs. 117/ in materia di coinvolgimento e partecipazione degli Enti del Terzo settore, quali quelli di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;
- al fine di attuare la terzietà degli Enti del Terzo settore (ETS) rispetto al mercato e alle finalità di profitto che lo caratterizzano, ha previsto l'obbligo di dichiarazione degli stessi nell'Allegato "A" al presente Avviso.

RITENUTO

- a) di dover procedere all'approvazione e pubblicazione dell'Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione di interventi per l'integrazione di cittadini dei paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nei territori dei comuni di Castel Volturno e di Eboli;

VISTI

- a) tutti gli atti richiamati in premessa;
- b) la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2020";
- c) a Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 28. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania";
- d) la D.G.R. n. 694 del 30/12/2019 Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della regione Campania;
- e) la D.G.R. n. 170 del 10.04.2020;
- f) la D.G.R. n. 171 del 10.04.2020;
- g) il D.D. 323 del 22.05.2020;
- h) il D.D. 364 del 12.06.2020;
- i) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 che dispone l'incarico di responsabile ad interim della D.G. per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, codice 50.05.00. alla dott.ssa Maria Somma;

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- a) di procedere all'approvazione e pubblicazione dell'Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione di interventi per l'integrazione di cittadini dei paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nei territori dei comuni di Castel Volturno e di Eboli;
- b) di approvare gli allegati al suddetto (A,B,C,D), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c) di stabilire, che le istanze di partecipazione all'Avviso debbano pervenire, entro e non oltre le ore 24 del 30° giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania. Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno lavorativo successivo:

- d) di dover disporre in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. n. 33/2013 art. 37 e ss.mm.ii, la pubblicazione dei dati riferiti alla presente procedura nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Campania.
- e) di trasmettere il presente provvedimento all’Assessore all’Immigrazione, al Gabinetto del Presidente, all’Ufficio registrazione degli atti monocratici e al BURC per la pubblicazione e al sito istituzionale per la pubblicazione su “casa di vetro” e ai fini della più ampia diffusione dell'informazione di provvedere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania.

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA NELLE AREE DI CASTEL VOLTURNO ED EBOLI.

VISTI:

- il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, che, all'art. 7, stabilisce che, in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici, la Commissione può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati membri e in paesi terzi;
- la decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i., con cui la Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020;
- l'Azione denominata "Ares (2017)5085811-18/10/2017 *Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (FAMI)*" con cui la Commissione Europea ha riconosciuto allo Stato Italiano alcune priorità emergenziali;
- Il processo di programmazione integrata delle politiche migratorie avviato nell'ambito del PON Inclusion 2014-20 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione – nominato Organismo intermedio, giusta convenzione del 16 marzo 2018, per l'attuazione di misure indirizzate all'accoglienza e integrazione dei migranti;
- la Deliberazione di Giunta n. 492 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata la partecipazione della Regione Campania, in partenariato con le altre quattro Regioni del Sud Italia: Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia, al progetto "SU.PR.EME. ITALIA" - "Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate" finanziato nell'ambito dell'azione "*Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (A.M.I.F.)*", e al Progetto "P. I. U. - SU.PR.EME." - finanziato con D.D. della



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione e politiche d'integrazione del Ministero del Lavoro n. 35 del 8 marzo 2019 a valere sul PON Inclusione FSE 2014/2020.

CONSIDERATO CHE:

- a seguito delle procedure attivate dalla Regione Puglia per la costituzione del partenariato interregionale e la concertazione con la Comunità Europea, sono stati inclusi nel partenariato del progetto "SU.PR.EME. ITALIA" anche il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione (in qualità di capofila del partenariato), l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (O.I.M.) e il Consorzio Nova, e nel partenariato del progetto "P. I. U. - SU.PR.EME." l'INPS, l'Ispettorato del lavoro ed il Consorzio Nova;
- la Commissione Europea - Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "SU.PR.EME. ITALIA" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) con un contributo comunitario di € 30.237.546,36 pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;
- in data 04.09.2019, a seguito dell'approvazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione - ha sottoscritto con la Commissione Europea, il "*Grant Agreement* 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086" per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "SU.PR.EME. ITALIA";
- in data 17.12.2019, la Regione Campania ha sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali la convenzione per la realizzazione delle attività progettuali del progetto "SU.PR.EME. ITALIA"
- le risorse comunitarie assegnate alla Regione Campania nell'ambito del suddetto progetto sono pari ad € 5.538.909,09 - oltre € 775.757,58 a titolo di co-finanziamento giusta DD.G.G.R.492/2019 e 23/2020 per un finanziamento totale di progetto di € 6.314.666,67;
- con nota m_lps.35.Registro Ufficiale U.0001179.02-04-2019, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha comunicato la registrazione del Decreto Direttoriale n.35 del 08 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione del progetto "P. I. U – SU.PR.EME." per un importo di € 12.799.680,00 nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020;
- le risorse comunitarie assegnate alla Regione Campania nell'ambito del progetto "P. I. U – SU.PR.EME." sono pari a € 2.938.489,87;
- la Direzione Generale dell'Immigrazione delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'8 marzo 2020, ha sottoscritto e approvato l'Addendum alla Convenzione del Progetto "P.I.U. -SUPREME" - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento nell'ambito del Programma

Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001, con il quale, visto il mutato quadro connesso all'emergenza COVID – 19, ha ritenuto opportuno integrare nel progetto "P.I.U. - SUPREME" a valere sul PON Inclusion FSE, azioni che permettano di superare le difficoltà connesse all'attuale periodo di difficile relazione con i destinatari e di rispondere ai nuovi fabbisogni emersi. Con nota prot. n. 3047 del 29 luglio 2020 la DG Immigrazione ha approvato la rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari e con un contributo integrativo di € 7.000.000 e, dunque, un contributo complessivo pari a € 19.799.680,00;

- pertanto, le risorse complessive assegnate alla Regione Campania nell'ambito del progetto "P. I. U – SU.PR.EME." e dell'Addendum del progetto "P. I. U – SU.PR.EME." sono pari a € 4.254.539,20;

- per quanto riguarda la Regione Campania, gli ambiti di intervento sono, in particolare, quelli relativi alle aree di Castel Volturno e di Eboli dove risulta maggiore la presenza di immigrati impegnati in agricoltura vittime o potenziali vittime di grave sfruttamento lavorativo;

- sussiste una manifesta convergenza tra i progetti "SU.PR.EME. ITALIA" e "P. I. U. - SU.PR.EME." nelle finalità e nelle misure ivi contemplate, con la conseguenziale opportunità di una realizzazione integrata delle attività e delle azioni previste nei due interventi.

- la Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie della Regione Campania, con nota prot. n. 531891 del 10/11/2020, ha chiesto il parere della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità di Gestione dei Progetti "SU.PR.EME" e "P.I.U.- SU.PR.EME.", sull'orientamento da seguire in relazione alla indicazione dell'istruttoria pubblica volta all'individuazione dei soggetti erogatori degli interventi previsti dal presente Avviso, ed ,in particolare se la procedura finalizzata alla co- progettazione dei suddetti interventi con enti del Terzo Settore dovesse ricondursi agli istituti previsti dagli artt. 55 e 56 del D. Lgs. 117/2017, oppure alla procedura di gara ex artt. 140 e ss. D. Lgs. 50/2016;

-la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con pec prot. U.0004607 del 26/11/2020 ha riconosciuto all'Amministrazione titolare del progetto la scelta della normativa applicabile per l'affidamento a soggetti terzi, purché essa richiami la stessa nei propri provvedimenti in quanto, per il ruolo di Organismo Intermedio ricoperto alla stessa spetta soltanto il controllo sulla corretta applicazione della procedura della suddetta;

- la Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie della Regione Campania, con successiva nota prot. 580534 del 4/12/2020, ha chiesto il parere dell'Avvocatura Regionale, sull'orientamento da seguire per l'indicazione dell'istruttoria pubblica volta all'individuazione dei soggetti erogatori degli interventi previsti dal presente Avviso, ponendo un quesito sulla legittima praticabilità della procedura

finalizzata alla co- progettazione dei suddetti interventi con enti del Terzo Settore ai sensi degli artt. 55 e 56 del D. Lgs. 117/2017, in alternativa alla procedura di gara ex artt. 140 e ss. D. Lgs. 50/2016;

- l'Avvocatura Regionale con nota prot. 596559 del 14/12/2020 ha affermato che "le conclusioni a cui è giunta la Corte Costituzionale sembrano consentire, nel caso in oggetto, l'applicazione dell'art. 55 ma occorre comunque tener presente che questa peculiare forma di collaborazione che viene ad instaurarsi richiede negli enti che possono prendervi parte la rigorosa comunanza di interessi da perseguire e, quindi, la effettiva terzietà che dovrà essere opportunamente verificata dalla D.G. richiedente, rispetto al mercato e alle finalità di profitto che lo caratterizzano." La citata Avvocatura ha concluso sostenendo che "gli interventi previsti dai progetti "SU.PR.EME" Italia e "P.I.U.- SU.PR.EME." rientrano tra le attività di co-progettazione e promozione sociale ex art. 56 del D.Lgs n. 117/2017 e, alla luce di quanto precisato dalla Corte Costituzionale, sembrano poter essere ricondotti nell'alveo dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore".

Art. 1 -PREMESSA

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione degli interventi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sistema in grado di sostenere le logiche di sviluppo del complesso sistema di servizi per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, nonché di istituire relazioni efficaci con soggetti qualificati.

Il carattere innovativo e la complessità del servizio da fornire, costituito da attività diverse e complementari, che necessitano di un coordinamento unitario, rende opportuno il ricorso alla procedura di co-progettazione, al fine di coinvolgere il futuro soggetto gestore nella scelta delle modalità operative più opportune a garantire continuità tra i diversi interventi programmati.

Tale progettazione, prima nel genere per livello di complessità, risponde all'esigenza fondamentale di determinare un percorso di medio periodo per l'emersione dal lavoro nero dei cittadini di paesi terzi, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, e per il loro inserimento in percorsi di formazione e di conseguente collocazione lavorativa.

In quest'ottica, la Regione Campania intende promuovere un'azione di sistema, multidisciplinare, finalizzata a dare sistematicità e compiutezza alla pluralità di interventi ed iniziative programmate dai progetti:

- "SU.PR.EME. ITALIA" (*Agreement Number:* 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086), CUP: I21F19000020009;

- “P.I.U. - SU.PR.EME. Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione”
- PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUPB35B19000250006.

La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità nell'accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede, quindi, la Regione Campania ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle domande sociali reali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per la realizzazione degli interventi, prevedendo un sistema di verifica, valutazione e controllo attraverso cui assicurare la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi attraverso la connessione delle diverse risorse e degli interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale allo scopo di renderli sostenibili nel tempo.

La Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie della Regione Campania si è conformata al parere espresso dall'Avvocatura Regionale con nota n.596559 del 14/12/2020 in quanto:

- ha rivolto l'avviso in questione ai soggetti del Terzo settore individuati dall'art. 4 del D.lgs. 117/2017;
- ha rispettato i principi generali previsti dagli artt. 55 e 56 del D.lgs. 117/ in materia di coinvolgimento e partecipazione degli Enti del Terzo settore, quali quelli di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;
- al fine di attuare la terzietà degli Enti del Terzo settore (ETS) rispetto al mercato e alle finalità di profitto che lo caratterizzano, ha previsto l'obbligo di dichiarazione degli stessi nell'Allegato “A” al presente Avviso.

Art. 2 - OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione prevede la selezione di soggetti del Terzo Settore, così come definiti dal Dlgs n. 117/2017, individualmente, ovvero costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS, idonei a sviluppare un Progetto per l'organizzazione e la gestione di interventi negli ambiti territoriali di

Castel Volturno e di Eboli descritti all'art.4, come meglio specificati nel Formulario di Progetto - Allegato B al presente Avviso.

I soggetti del Terzo Settore interessati dovranno presentare per l'ambito territoriale a cui partecipano una proposta di progetto unitaria in grado di valorizzare la complementarità e le potenziali sinergie attivabili tra i due ambiti territoriali descritti di seguito, indicando le modalità operative e gestionali delle azioni programmate e gli elementi innovativi di welfare.

Art. 3 - OGGETTO

Le attività e gli interventi da realizzare dovranno essere finalizzati a favorire la prevenzione, il contrasto e l'emersione dalle situazioni di grave sfruttamento lavorativo in agricoltura, attraverso un insieme di servizi volti a realizzare un ecosistema locale all'interno del quale i destinatari, cittadini di paesi terzi regolarmente presenti, potranno trovare risposte qualificate ai loro bisogni e sostegno ai percorsi di autonomia fornite da uno staff multidisciplinare composto da formatori, animatori di comunità, operatori sociali e mediatori linguistico-culturali.

Nei contesti territoriali di riferimento del presente Avviso i meccanismi di accesso alle risorse e ai servizi (casa, lavoro, servizi socio-sanitari e trasporti) sono spesso assicurati da un funzionamento "informale" e spontaneo, che, se recuperato e valorizzato nei suoi elementi positivi, può favorire lo sviluppo di percorsi virtuosi.

L'attuazione e la messa a sistema di tali meccanismi consentirà di valorizzare il capitale sociale disponibile e potrà assicurare la tenuta dei percorsi di integrazione disegnati dall'impianto strategico dei progetti SU.PR.EME. ITALIA e P.I.U. - SU.PR.EME. I soggetti che parteciperanno alla co-progettazione dovranno assicurare la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore già attivi sul territorio e, attraverso di essi, con gli individui e le comunità presenti per la realizzazione delle seguenti attività:

- promozione del lavoro di rete con le istituzioni e con i servizi sociali e sanitari del territorio;
- accompagnamento all'accesso al sistema dei servizi presenti sul territorio;
- intercettazione, accompagnamento e presa in carico di vittime o potenziali vittime di grave sfruttamento lavorativo;
- percorsi individualizzati di integrazione sociale, abitativa nonché di orientamento al lavoro dei destinatari intercettati nelle aree dei comuni di Castel Volturno e Eboli;
- percorsi di autonomia dei destinatari anche attraverso l'erogazione di contributi una tantum;

- incontri orientativi sulla disciplina e sul mercato del lavoro locale per offrire opportunità di *legal empowerment*;
- organizzazione di laboratori e di incontri con le parti datoriali e dispositivi di accompagnamento all'avvio di impresa per promuovere competenze e relazioni con il tessuto sociale e con le risorse produttive del territorio;
- presidi nei luoghi ad alta concentrazione di beneficiari attraverso la strutturazione di "Poli sociali" per rafforzare l'accesso ai servizi esistenti;
- modalità di trasporto locale con una forte vocazione sociale, non solo per supportare la mobilità spezzando le logiche del reclutamento e contrastando il rischio di contagio SARS-CoV-2 tra i lavoratori, ma anche per facilitare l'accompagnamento, la fruizione dei servizi e stabilire relazioni con il territorio;
- interventi di tipo sanitario attraverso strumenti e *competenze trasversali* volti a rendere i destinatari consapevoli e autonomi dal punto di vista dell'accesso alle *cure e della fruizione* dei servizi, proteggerli dai rischi di contagio da SARS-CoV-2 e limitare la propagazione del virus: attività di orientamento ai servizi sociali e sanitari e dispositivi di alfabetizzazione sanitaria dei beneficiari (*healthliteracy*).

Tutte le attività potranno subire variazioni e rimodulazioni in base alle disposizioni emanate dagli organi preposti per il contenimento e contrasto della diffusione SARS-CoV-2.

Ciò premesso gli interventi da realizzare sono riportati analiticamente nella tabella che segue:

Work Package 1 – Environment: Sviluppare un ecosistema per l'integrazione lavorativa dei migranti						
Attività	Descrizione	Importo €	Importo € Castel Volturno	Importo € Eboli	Scadenza	Progetto
WP 1.4 - Outreach di contrasto al lavoro sommerso e al caporalato	Realizzazione di un intervento diffuso organizzato come servizio mobile a bassa soglia per l'intercettazione di potenziali destinatari. L'attività di outreach deve intervenire nei luoghi dove più elevata è la concentrazione di potenziali utenti. Le prestazioni erogate dalle equipe multidisciplinari si concentreranno sulla presa incarico socio-sanitaria e lavorativa, in complementarietà con gli interventi programmati dalle WP 1.1; 3.1 e 3.3 di SU.PR.EME. ITALIA. Il servizio comprende: messa a disposizione di mezzi, carburante, materiale informativo e personale (mediatori, operatori sociali e assistenti sociali).	469.123,00	251.821,35	217.301,65	31.10.2021 (Salvo proroghe)	P.I.U. - SU.PR.EME.
WP 1.5 - Accompagnamento a servizi complementari (sociali, sanitari e abitativi)	Attivazione di un servizio di prossimità sul territorio, con azioni di informazione, sensibilizzazione per la riduzione dei rischi legati al contesto di vita e di lavoro. Attività di ascolto, identificazione del bisogno, orientamento e invio al sistema integrato di prestazioni territoriali. Accompagnamento all'autonomia abitativa: orientamento e accompagnamento ai servizi di	696.616,20 (di cui 144.000€ di voucher)	373.937,81 (di cui 64 voucher da 1200,00€)	322.678,39 (di cui 56 voucher da 1200€)	31.10.2021 (Salvo proroghe)	P.I.U. - SU.PR.EME.

	intermediazione; laboratori per la ricerca attiva dell'abitazione e informazioni legali; attivazione di garanzie ed assicurazioni per alloggio ed erogazione di 120 voucher (da 1.200€ ognuno).					
Work Package 2 – Assessment: valutazione multidisciplinare bisogni, risorse, potenzialità						
Attività	Descrizione	Importo €	Importo € Castel Volturno	Importo € Eboli	Scadenza	Progetto
WP 2.2 - Informazione orientativa sulla disciplina e caratteristiche del mercato del lavoro regionale	Organizzazione di 10 seminari rivolti ai destinatari finali, di informazione orientativa su disciplina e caratteristiche del mercato del lavoro locale. Produzione di materiale informativo in almeno due lingue oltre l'italiano.	30.000,00	16.103,75	13.896,25	31.10.2021 (Salvo proroghe)	P.I.U. - SU.PR.EME.
Work Package 4 – Skills and Employment: misure di accompagnamento all'autonomia e all'inserimento lavorativo						
Attività	Descrizione	Importo €	Importo € Castel Volturno	Importo € Eboli	Scadenza	Progetto
WP 4.2 - Laboratori per lo sviluppo di competenze trasversali e tecnico-professionali	Organizzazione e gestione di 50 Laboratori della durata di 8 ore (10 destinatari ognuno) finalizzati a: sviluppare competenze trasversali; far emergere e qualificare competenze tecnico-professionali acquisite, promuovere un maggior utilizzo delle risorse del territorio, dare protagonismo ai destinatari e renderli autonomi nell'identificazione di percorsi specifici per la ricerca attiva del lavoro.	120.000,00	64.415,01	55.584,99	31.10.2021 (Salvo proroghe)	P.I.U. - SU.PR.EME.
WP 4.3 - Workshop di incontro con il sistema economico locale	Organizzazione di 20 workshop di incontro tra destinatari e sistema economico locale. Creazione di un raccordo con le strutture già esistenti che favoriscono l'occupabilità: Centri di Orientamento al Lavoro, Enti di formazione, Agenzie per il lavoro, parte datoriale e sindacale, enti bilaterali. Può essere utilizzata la formula "Job Club" con incontri, spazio di confronto, scambio di contatti e informazioni.	40.000,00	21.471,67	18.528,33	31.10.2021 (Salvo proroghe)	P.I.U. - SU.PR.EME.
Work Package 5– Entrepreneurship: Misure di sostegno all'auto-imprenditorialità						
Attività	Descrizione	Importo €	Importo € Castel Volturno	Importo € Eboli	Scadenza	Progetto
WP 5.3 - Servizi di accompagnamento all'avvio di impresa	Prestazioni di accompagnamento per sostenere l'avvio di nuove realtà imprenditoriali da parte di équipe multiprofessionali (commercialisti, avvocati, esperti di marketing) per supportare le Attività delle WP 2.2; 4.2; 4.3 del P.I.U. -SU.PR.EME.	115.000,00	61.731,05	53.268,95	31.10.2021 (Salvo proroghe)	P.I.U. - SU.PR.EME.
Work Package 8 Addendum: Azioni complementari, integrative in territori a target PIU SUPREME						
Attività	Descrizione	Importo €	Importo € Castel Volturno	Importo € Eboli	Scadenza	Progetto

WP 8.1 - Servizi di trasporto a supporto della mobilità connessa al lavoro	Realizzazione di modalità di trasporto locale a supporto della mobilità dei destinatari, sia per spezzare le logiche del reclutamento che contrastare il rischio di contagio SARS-CoV-2. Attivazione di servizi di trasporto a chiamata, da e per il lavoro e per facilitare la mobilità e l'accesso ai servizi del territorio; incentivi e sostegno per i trasporti in condivisione (car e bike sharing).	300.000,00	161.037,52	138.962,48	31.10.2021 (Salvo proroghe)	P.I.U. - SU.PR.EME.
WP 2 – Superare le condizioni di illegalità/emersione delle condizioni di sfruttamento						
Attività	Descrizione	Importo €	Importo € Castel Volturno	Importo € Eboli	Scadenza	Progetto
WP 2.4 - Servizi di trasporto a supporto della mobilità connessa al lavoro, con interventi legati alla mobilità a domanda individuale e collettiva	Acquisizione di servizi di trasporto (van con conducenti dei mezzi), per supportare la mobilità connessa al lavoro, spezzando le logiche di reclutamento del caporalato, contrastando anche il rischio di contagio tra i lavoratori.	538.280,00	288.944,25	249.335,75	21.04.2021 (Salvo proroghe)	SU.PR.EME. ITALIA
WP 1 – Migliorare e rafforzare il sistema dei servizi di accoglienza e integrazione nelle aree agricole ad alta intensità di popolazione straniera in cui si manifestano fenomeni di grave sfruttamento lavorativo e inadeguate condizioni di vita						
Attività	Descrizione	Importo €	Importo € Castel Volturno	Importo € Eboli	Scadenza	Progetto
WP 1.1 - Interventi integrati per superare le grandi concentrazioni informali/abusivo e promuovere sistemi diffusi e qualificati di accoglienza territoriale	Attività di informazione e formazione volte a facilitare il dialogo tra i destinatari e le strutture pubbliche e per identificare e affrontare, in modo proattivo, le violazioni dei diritti e ricercare soluzioni qualificate e sostegno ai percorsi di autonomia. Personale specializzato per facilitare il collegamento con i servizi del territorio, integrando le diverse prestazioni alle attività del WP 1.4 e 1.5 "P.I.U. -SU.PR.EME.".	102.960,00	55.268,08	47.691,92	21.04.2021 (Salvo proroghe)	SU.PR.EME. ITALIA

	Attività di animazione di comunità . Personale specializzato per l'affiancamento, accompagnamento e coinvolgimento dei destinatari in attività connesse con l'esercizio della cittadinanza attiva: attività di ascolto, e costruzione di opportunità di partecipazione. Attività di collegamento tra il sistema dei servizi e il contesto di vita dei destinatari, integrando le diverse prestazioni alle attività del WP 1.4 e 1.5 "P.I.U. - SU.PR.EME."	102.960,00	55.268,08	47.691,92	21.04.2021 (Salvo proroghe)	SU.PR.EME. ITALIA
	Attività di qualificazione dei servizi Inserimento di personale specializzato (mediatori culturali) per interventi di osservazione partecipante; presenza nei principali punti di accesso alle prestazioni; attivazione on-demand per accompagnare situazioni specifiche; prestazioni di mediazione interculturale, accompagnamento ed orientamento erogati all'interno degli uffici pubblici strategici (ASL, CPI, CPIA, Uffici Pubblici Anagrafici, Servizi Sociali e Questura), integrando le diverse prestazioni alle attività del WP 1.4 e 1.5 "P.I.U. - SU.PR.EME."	115.200,00	61.838,41	53.361,59	21.04.2021 (Salvo proroghe)	SU.PR.EME. ITALIA
	Attività di qualificazione dei servizi Inserimento di personale specializzato (facilitatori) per interventi di osservazione partecipante; presenza nei principali punti di accesso alle prestazioni; attivazione on-demand per accompagnare situazioni specifiche; prestazioni di mediazione interculturale, accompagnamento ed orientamento erogate all'interno degli uffici pubblici strategici (ASL, CPI, CPIA, Uffici Pubblici Anagrafici, Servizi Sociali e Questura) integrando le diverse prestazioni alle attività del WP 1.4 e 1.5 "P.I.U. - SU.PR.EME."	57.600,00	30.919,20	26.680,80	21.04.2021 (Salvo proroghe)	SU.PR.EME. ITALIA
WP 3 – Promuovere processi di tutela, integrazione ed accompagnamento all'autonomia dei destinatari, sostenendone anche la partecipazione alla vita sociale						
Attività	Descrizione	Importo €	Importo € Castel Volturno	Importo € Eboli	Scadenza	Progetto
WP 3.3 – Affidamento di servizi per la realizzazione di Poli territoriali di animazione ed engagement della società civile. Poli costituiti con mediatori, animatori e assistenti sociali.	Strutturazione/gestione di "Poli Sociali Integrati di informazione e accesso ai servizi" (Centri Polifunzionali), presso strutture dedicate - luoghi di culto, mercati, money transfer, sedi associative già operative- o direttamente nei luoghi a forte emergenza e concentrazione. I Poli sociali dovranno essere in grado di raggiungere quelle fasce di destinatari che evidenziano maggiori condizioni di vulnerabilità, mettendo a loro disposizione servizi di	669.800,00	359.543,10	310.256,90	21.04.2021 (Salvo proroghe)	SU.PR.EME. ITALIA

	accompagnamento per facilitare l'accesso ai servizi esistenti. Nei Poli dovranno essere presenti le figure specializzate per l'assistenza linguistico-culturale, sociale, legale e socio-sanitaria che assicureranno una pluralità di prestazioni con approccio multi-disciplinare orientato al case-management in rete con le attività delle WP 1.1 di SU.PR.EME. ITALIA WP 1.4 e 1.5 di P.I.U. -SU.PR.EME..					
WP 3.1 - Gestione di interventi integrati di assistenza, trattamento e riabilitazione a tutela della salute e di promozione dell'inclusione sociale degli stranieri regolarmente presenti, in condizione di grave vulnerabilità, nei luoghi individuati dalla proposta progettuale	Servizio medico infermieristico e di mediazione culturale in outreach. In relazione al livello di emergenza sanitaria, si dovrà prevedere: a) alfabetizzazione sanitaria rivolta ai beneficiari (servizi sanitari, procedure di salute pubblica e accesso al SSN); b) servizio di unità mobile per visite domiciliari a pazienti SARS-CoV-2 positivi, o con sospetto di contagio, che necessitano di assistenza domiciliare.	550.000,00	295.235,45	254.764,55	21.04.2021 (Salvo proroghe)	SU.PR.EME. ITALIA
	Fornitura di dispositivi sanitari e test rapidi o tamponi SARS-CoV-2 in relazione al livello di emergenza sanitaria	75.200,00	40.366,74	34.833,26	21.04.2021 (Salvo proroghe)	SU.PR.EME. ITALIA
TOTALE RISORSE DI CUI ALLA PRESENTE PROCEDURA		€ 3.982.739,20	€ 2.137.901,45	€ 1.844.837,75		

Le attività suindicate, che realizzano in maniera sostanziale la strategia unitaria dei progetti "SU.PR.EME. ITALIA" e "P.I.U. – SU.PR.EME", sono strettamente collegate alle attività oggetto degli Avvisi "Interventi socio-sanitari" e "Profili socio-professionali" attuativi dei medesimi progetti "SU.PR.EME. ITALIA" e "P.I.U. – SU.PR.EME" e, pertanto, nella realizzazione delle presenti attività dovrà garantirsi una stretta relazione operativa con le attività dei due Avvisi sopra indicati;

Art. 4 - DIVISIONE DELL'AVVISO IN AMBITI TERRITORIALI E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.

La Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie della Regione Campania, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 492 del 16.10.2019, "P.I.U. – SU.PR.EME." e "SU.PR.EME. ITALIA", promuove il presente Avviso di co-progettazione da realizzare in due distinti ambiti territoriali di intervento. La dotazione economica per ciascuno degli ambiti è fissata sulla scorta dei dati ISTAT relativi ai cittadini regolarmente soggiornanti in tali ambiti territoriali al 31.12.2019:

Ambiti territoriali	Riferimenti
Ambito 1	Ambito territoriale di CASTEL VOLTURNO: comuni di Castel Volturno; Mondragone; Cancellò ed Arnone; Villa Literno; Casal di Principe; San Cipriano di Aversa e Giugliano in Campania.
Ambito 2	Ambito territoriale di EBOLI: comuni di Eboli; Capaccio-Paestum, Battipaglia; Bellizzi; Pontecagnano e Albanella.

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione in partenariato degli interventi e dei servizi di cui trattasi la Regione Campania, mette a disposizione risorse complessive pari ad € 3.982.739,20, per l'intera durata progettuale, così come di seguito analiticamente esplicitate.

Progetto	Risorse
Progetto "P.I.U. -SU.PR.EME. Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione" finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUPB35B19000250006	€1.770.739,20
Progetto "SU.PR.EME.ITALIA" (Agreement Number: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086), cofinanziato dal Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF – Programma Annuale di Lavoro 2019 per l'assistenza emergenziale),CUP: I21F19000020009	€2.212.000,00
TOTALE	€3.982.739,20

Con il presente Avviso, si intende selezionare per ciascuno dei suddetti ambiti territoriali un solo soggetto in forma singola o associata incaricato dello svolgimento delle attività. Le proposte progettuali presentate dovranno fare esplicito riferimento alla situazione *ex ante* dell'Ambito territoriale per il quale si partecipa e delineare le trasformazioni che si intendono attuare.

Art. 5 – COMPLEMENTARIETA'

Le azioni progettuali "SU.PRE.ME. ITALIA" e "P.I.U. SU.PR.EME." sono altresì complementari con gli interventi dei progetti di cui alla seguente tabella, anch'essi a titolarità Regionale:

Progetto	Ambito di intervento
Fuori Tratta	Lotta alla tratta di esseri umani
Passaparola	Piano per la diffusione della lingua italiana
Impact	Servizi di informazione; Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale; Contrasto alla dispersione scolastica
COM.IN. 4.0	Potenziamento della Capacity building degli attori istituzionali e del privato sociale
Giovani Campani	Interventi per la seconda accoglienza dei MSNA
PRIMAVERA Campania	Interventi per promuovere l'occupabilità

La Regione, che mantiene la titolarità e la regia degli interventi, curerà l'integrazione delle azioni afferenti a tutti i progetti, anche in fase di progettazione esecutiva.

ART. 6- ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE A) Individuazione del soggetto/i partner.

Pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione per la realizzazione degli interventi per l'integrazione di cittadini dei paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nei territori dei Comuni di Castel Volturno e di Eboli;

Verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ammissione richiesti all'Art.14;

Valutazione, da parte di una commissione tecnica appositamente nominata, delle proposte progettuali (Allegato B - Formulario di progetto) pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo Art. 15;

Individuazione del soggetto che avrà raggiunto il maggior punteggio, sulla base di quanto stabilito dall'art. 15, con il quale si procederà alla fase B della procedura.

FASE B) Definizione del progetto definitivo.

In questa fase si parte dalla proposta progettuale del soggetto selezionato nella fase A) predisposta in base al Formulario di Progetto (Allegato B dell'Avviso) e si procede alla sua discussione critica con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali della proposta progettuale preliminare.

Alla discussione critica partecipano:

1. Per la Regione Campania uno o più rappresentanti indicati dalla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie;
2. Per il soggetto o soggetti individuati al termine della fase A): il rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale preliminare contenuta nell'Allegato B;
3. Uno o più referenti indicati dal Consorzio Nova partner dei due progetti "SU.PR.EME. ITALIA" e "P.I.U. – SU.PR.EME." in qualità di supporto operativo.

La discussione critica, avrà lo scopo di:

- Valutare la coerenza della Proposta progettuale contenuta nell'Allegato B con le indicazioni del presente Avviso;
- Valutare gli elementi e le azioni che potranno essere apportate alla proposta per ottimizzare, innovare, sperimentare e migliorare la qualità degli interventi;
- Definire le eventuali variazioni ed integrazioni da apportare al progetto che non dovranno modificare le condizioni che ne hanno determinato la scelta;
- Definire gli aspetti esecutivi, ed, in particolare:
 - a) Obiettivi specifici da conseguire, modelli di gestione e di coordinamento da utilizzare;
 - b) Dettaglio delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie e non, messe a disposizione dal co-progettante. In questa fase non possono essere modificati i costi del personale indicati nel Piano economico-finanziario (Allegato C – Piano Economico – Finanziario);
 - c) Identificazione puntuale dei risultati attesi, delle realizzazioni (*deliverables*) e impatti attesi dalla realizzazione del progetto.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per la Regione Campania, è condizione indispensabile per l'affidamento delle attività.

La partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE C) Stipula dell'atto di convenzione.

Conclusa la precedente fase B), che vede la condivisione tra la Regione Campania e il soggetto selezionato del progetto definitivo, la Regione procede a stipulare una Convenzione con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati. La Regione si riserva la facoltà di richiedere al co-progettista di attivare gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

La Regione Campania si riserva, in qualsiasi momento:

- Di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni delle attività;
- Di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee;
- In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite.

Art. 7– MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta-offerta di co-progettazione, e relativa documentazione, firmate digitalmente, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: dg.500500@pec.regione.campania.it entro e non oltre le ore 24 del 30° giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania. Nell'oggetto della PEC deve, a pena di esclusione, essere indicata la dicitura *“Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata alla individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e gestione di interventi per l'integrazione di cittadini dei Paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nelle aree di Castel Volturno e di Eboli”*. Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno lavorativo successivo.

Gli enti del Terzo Settore, ex art. 4 del D.Lgs.117/2017, potranno presentare istanza di partecipazione in forma singola o associata alla presente procedura per entrambi gli Ambiti territoriali ma potranno stipulare la convenzione soltanto per uno di essi.

La Regione Campania non assume alcuna responsabilità per eventuali smarrimenti o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione.

Alla Domanda di partecipazione (Allegato A) redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso andrà allegato:

- il progetto tecnico (Allegato B – Formulario di Progetto);
- il Piano Economico-Finanziario (Allegato C);
- in caso di ATS non ancora costituite: Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATI/ATS (Allegato D);
- in caso di ATS, indicazione delle parti di servizio svolte da ciascun ente.

Art. 8 - COSTI E RISORSE FINANZIARIE DELLA PROCEDURA

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione in partenariato degli interventi e dei servizi di cui trattasi, la Regione Campania mette a disposizione risorse complessive pari ad € 3.982.739,20 per l'intera durata progettuale, così come di seguito esplicitate per ciascuno degli ambiti di intervento:

Ambito 1 - Ambito territoriale di Castel Volturno: comuni di Castel Volturno; Mondragone; Cancellò ed Arnone; Villa Literno; Casal di Principe; San Cipriano di Aversa e Giugliano in Campania. Risorse complessive: € 2.137.901,45

Ambito 2 – Ambito territoriale di Eboli: comuni di Eboli; Capaccio-Paestum, Battipaglia; Bellizzi; Pontecagnano e Albanella. Risorse complessive: € 1.844.837,75

La ripartizione delle risorse complessivamente disponibili tra i due progetti di cui la Regione Campania è soggetto beneficiario e che sono oggetto della seguente procedura, è la seguente:

Progetto	Risorse
Progetto "P.I.U. -SU.PR.EME. Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione" finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUPB35B19000250006	€1.770.739,20
Progetto "SU.PR.EME.ITALIA" (Agreement Number: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086), cofinanziato dal Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF – Programma Annuale di Lavoro 2019 per l'assistenza emergenziale),CUP: I21F19000020009	€2.212.000,00
TOTALE	€3.982.739,20

Il soggetto partecipante alla selezione dovrà impegnarsi a cofinanziare la proposta progettuale con risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite) e/o non monetarie (beni immobili, beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane, etc.) pari ad una quota non inferiore all' 1% del budget di cui al precedente comma.

In sede di valutazione del Piano economico finanziario verrà assegnato un punteggio aggiuntivo in ragione del co-finanziamento offerto dal soggetto concorrente.

La quota di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie, risorse umane, risorse derivanti da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, beni mobili ed immobili), da evidenziare nel Piano economico finanziario.

Art. 9 - MODALITA' DI EROGAZIONE

Ogni soggetto proponente per l'elaborazione della proposta progettuale deve fare riferimento alle risorse ripartite nelle tabelle di cui all'Art. 8, per ambito territoriale di competenza.

I soggetti beneficiari dovranno richiedere l'erogazione del contributo secondo la seguente tempistica, determinata sulla base del rapporto di Convenzione tra le Regioni ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali:

1. un anticipo, corrispondente al 40% del totale del finanziamento concesso, sarà corrisposto a seguito della repertoriazione della Convenzione di sovvenzione e della comunicazione di inizio delle attività da parte del soggetto proponente;
2. una seconda anticipazione pari ad un ulteriore 40% del totale, corredata dalla rendicontazione attestante almeno il 90% delle spese sostenute a valere sul primo acconto;

3. un pagamento, da intendersi come saldo finale, al termine delle attività, corrispondente al residuo 20 % del totale sarà erogato a rendicontazione finale delle spese sostenute.

Laddove, al termine delle attività di controllo effettuate, si riscontrino anomalie o si ravvisi la non eleggibilità delle spese sostenute, in tutto o in parte, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

I soggetti beneficiari del finanziamento dovranno stipulare apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a garanzia di ogni anticipazione percepita, rilasciata da primaria compagnia assicurativa.

Ogni pagamento è subordinato alla presentazione alla Regione Campania di una nota di addebito/riciesta di erogazione delle risorse recante nell'intestazione la dicitura HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 ("SU.PR.EME. ITALIA") e CUP I21F19000020009 e la dicitura ("P.I.U.- SU.PR.EME.") e CUP B35B19000250006.

Ogni pagamento è subordinato all'esito favorevole delle verifiche previste dalle leggi in materia contributiva e di antimafia di tutti i soggetti partecipanti, compresi quelli componenti dell'ATS.

Art. 10 - RENDICONTAZIONE

I soggetti selezionati nell'ambito della presente procedura si impegnano a rendere atto della modalità di rendicontazione previste dalle disposizioni nazionali e comunitarie, ivi compresi regolamenti, circolari e atti adottati dalla Commissione Europea e dalle altre amministrazioni pubbliche concedenti e ad osservarle scrupolosamente al fine della corretta selezione della spesa.

Art. 11 - TEMPI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono avere termine entro e non oltre il 31.10.2021 per quelli afferenti al "P.I.U.- SU.PR.EME." e 21.04.2021 per quelli afferenti al "SU.PR.EME. ITALIA", salvo proroghe per le quali sono in corso le corrispondenti valutazioni di carattere tecnico: tenuto conto che gli importi indicati si riferiscono ad un impegno di 12 mesi, gli stessi, in caso di mancata concessione di proroga, verranno proporzionati sulla base dell'effettiva durata.

Il mancato rispetto dei termini produrrà il non riconoscimento della spesa.

Tutti i beni acquistati per il progetto e rendicontati devono mantenere la stessa destinazione d'uso per il tempo previsto dalle disposizioni comunitarie e nazionali che integrano il presente Avviso.

Art. 12 - DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi del presente Avviso i cittadini di Paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura negli ambiti territoriali di Castel Volturno ed Eboli.

I partecipanti alla procedura dovranno prevedere una progettualità idonea ad incidere su un numero minimo di n. 500 destinatari per ogni ambito territoriale.

Art. 13 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITA' ALLA CO- PROGETTAZIONE

Ai sensi del Dlgs n. 117/2017 ed ai fini della maggiore integrazione possibile tra i rappresentanti del Terzo Settore, possono presentare una proposta progettuale preliminare tutti i soggetti del Terzo Settore singoli, associati o che si impegnano a costituirsi in ATS.

Dallo Statuto degli enti soggetti che partecipano alla presente Manifestazione d'Interesse, si devono evincere, a pena di esclusione:

1. le esclusive finalità civiche, di solidarietà e utilità sociale;
2. l'operatività nel settore dell'assistenza sociale diretta a soggetti in stato di bisogno e, comunque, nell'ambito di attività di interesse generale anche in forma di azione volontaria;
3. l'esclusione di qualsiasi scopo lucrativo.

I partecipanti al presente avviso devono avere almeno una sede legale od operativa nell'area dei Comuni di Castel Volturno ed Eboli o, in alternativa, data la specificità delle attività da realizzare, devono impegnarsi a collocare una sede operativa nei territori identificati. Per quanto riguarda le ATS il possesso del predetto requisito è in capo ai soggetti capofila.

I componenti dell'ATS devono specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

I componenti dell'ATS, devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila, il quale sottoscriverà la convenzione in nome e per conto proprio e degli altri componenti. La Regione Campania, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti dell'ATS, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare.

È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATS. In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione, a costituirsi in ATS nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come rappresentante. Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento, la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto in forma singola o associata di partecipare alla presente selezione di co-progettazione in più di un raggruppamento.

È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell'ATS nei limiti previsti dall'art. 48 del D.lgs. 50/2016.

La Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie della Regione Campania nomina una apposita Commissione di valutazione per l'individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento.

La Commissione di valutazione procede alla verifica delle istanze pervenute.

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, le risultanze della valutazione da parte della Commissione:

- graduatoria dei concorrenti secondo il punteggio conseguito;
- elenco dei soggetti esclusi.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

I soggetti partecipanti si impegnano sin d'ora a dimostrare il possesso degli accreditamenti regionali necessari per lo svolgimento delle attività oggetto di co-progettazione.

Art. 14 - REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

I soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) requisiti di ordine generale: assenza dei motivi di esclusione di cui all'art.80, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione. Detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento stesso. Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando, l'apposito modello di Domanda di partecipazione allegata al presente Avviso a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- b) requisiti di idoneità professionale: iscrizione (per i soggetti tenuti per legge) al competente Albo e/o Registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica. In caso di Raggruppamento temporaneo detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento stesso.
- c) requisiti di capacità economico-finanziaria: i partecipanti devono dimostrare la propria capacità economico-finanziaria mediante:

- valore degli interventi realizzati negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso pari a € 2.000.000,00 per ciascun Ambito.

Detto requisito dovrà essere posseduto dal soggetto o dal raggruppamento nel suo complesso.

- d) requisiti di capacità tecnica-professionale: i partecipanti devono dimostrare la propria capacità tecnica-professionale mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante di aver svolto, con buon esito, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati, per un valore minimo pari ad € 1.000.000,00.

Per attività analoghe si intendono servizi sociali e di inclusione attiva.

Il possesso di detto requisito deve essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco indicante la specifica tipologia del servizio svolto, l'importo, la durata e il destinatario pubblico e/o privato. Detto requisito deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

Art. 15 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle offerte verrà effettuata, successivamente al termine di presentazione delle medesime, sulla base dei criteri indicati nella tabella che segue:

Qualità progettuale	Punti massimi	75 punti
Piano Economico-finanziario	Punti massimi	25 punti

TOTALE Punti massimi 100 punti

Risulterà aggiudicatario il proponente che avrà conseguito il più elevato Punteggio totale "ptot" attribuito a ciascuna proposta secondo la seguente formula:

$$Ptot(a) = QP(a) + PEF(a)$$

dove:

Ptot (a) = Punteggio totale attribuito alla proposta progettuale (a)

QP(a) = Punteggio attribuito alla Qualità dei contenuti della proposta Progettuale dell'offerta (a)

PEF(a) = Punteggio attribuito al Piano Economico-Finanziario della proposta progettuale (a)

La Regione Campania procederà alla selezione anche nel caso in cui giunga una sola offerta ammissibile.

Alle caratteristiche e ai requisiti espressi nella proposta progettuale verrà attribuito un punteggio determinato in base ai criteri contenuti nella seguente tabella:

QUALITA' PROGETTUALE		Punteggio MAX 75
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		28
1.1	Coerenza e rilevanza della proposta progettuale con l'analisi del contesto e del fabbisogno territoriale	4
1.2	Chiarezza e completezza della descrizione degli obiettivi specifici che si intende perseguire nei diversi WP	5
1.3	Chiarezza e completezza della descrizione delle singole attività; descrizione delle attività trasversali per la connessione operativa tra attività	10
1.4	Adeguatezza e fattibilità della metodologia di intervento generale e delle singole attività	6
1.5	Definizione quantitativa dei destinatari (significatività del valore atteso) e definizione specifica dei profili (target)	3
2. Qualità dei risultati attesi		10
2.1	Descrizione chiara e completa degli indicatori di realizzazione e di risultato e loro significatività per il conseguimento degli obiettivi specifici	7
2.2	Descrizione delle realizzazioni e dei risultati attesi per ogni attività e coerenza degli stessi con gli indicatori selezionati	3
3. Criteri specifici: sostenibilità, parità di genere e complementarità		6
3.1	Previsione di misure idonee a garantire la sostenibilità degli interventi oltre la durata del progetto	2
3.2	Adeguatezza delle misure adottate per favorire le pari opportunità	2
3.3	Descrizione delle modalità operative per garantire la complementarità con gli altri interventi attivati sul territorio (rif. Artt.4 e 5 dell'Avviso)	2
4. Soggetto Proponente		6
4.1	Numero degli interventi realizzati relativi alle specifiche tematiche oggetto dell'Avviso e alla gestione di Fondi Comunitari (0,5 punti per ogni progetto/intervento inerente le tematiche dell'Avviso fino ad un massimo di 6)	3
4.2	Numero di soggetti componenti il raggruppamento che vantano esperienza di interventi nell'ambito territoriale specifico sulle tematiche in oggetto (0,5 punti per ogni componente del raggruppamento oltre il primo fino ad un massimo di 3 punti)	3
5. Qualità della struttura organizzativa		16
5.1	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali tra soggetti nel caso di ATS	3
5.2	Definizione delle governance interna e modalità di coordinamento delle attività	3
5.3	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro rispetto alle attività da realizzare	4
5.4	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	3

5.5	Adeguatezza e qualità delle misure finalizzate alla promozione delle attività e alla disseminazione dei risultati	3
6. Capacità del Soggetto Proponente di attivare reti territoriali multistakeholders		9
6.1	Attività pregresse di networking dell'organismo candidato al partenariato <i>(Un punto per ogni convenzione, protocollo di intesa, accordo di rete, accordo di programma, collaborazione, ecc., coerenti ai fini del programma con enti pubblici e privati fino ad un massimo di 4)</i>	4
6.2	Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura <i>(0,5 punti per ogni lettera di adesione rilasciata da parte di soggetti aderenti esterni alla partnership attive negli ambiti territoriali di cui al presente Avviso, ed esibita in sede di presentazione della candidatura)</i>	5
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE		75

Il punteggio relativo alla qualità dei contenuti della proposta progettuale si ottiene applicando la seguente formula:

$$QP(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

- **QP(a)** = punteggio totale attribuito all'offerta (**a**)
- **n** = numero totale dei "criteri di valutazione"
- **W_i** = punteggio massimo attribuito al criterio i-esimo.
- **V(a)_i** = valore del coefficiente attribuito all'offerta (**a**) rispetto all'elemento di valutazione variabile tra **0** e **1**
- **Σn** = sommatoria

Per la determinazione dei coefficienti **V(a)_i**, relativamente ai criteri non oggettivi sopra indicati, verrà attribuito un giudizio collegiale secondo la seguente scala:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile o inadeguato	0
Insufficiente	0,2
Sufficiente	0,5
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	1

Il punteggio relativo al Piano Economico-Finanziario (PEF) è di un massimo di 25 punti e verrà assegnato come segue:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	Punteggio MAX 25
a) coerenza e congruità delle risorse (umane e strumentali) e dei costi indicati rispetto al progetto proposto. <i>(Saranno ammesse solamente risorse funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto)</i>	20
b) co-finanziamento dichiarato: <i>(al primo classificato vengono attribuiti 5 punti, dal secondo in poi il punteggio viene proporzionato in ragione della quota dichiarata dal primo, con un minimo del 1%)</i>	5

Il punteggio relativo all'elemento di cui alla precedente lettera a) verrà attribuito come già descritto per la valutazione della qualità dei contenuti della proposta progettuale, a cui si fa espresso rinvio.

Si procederà poi a sommare i punteggi ottenuti da ciascun concorrente per la qualità Progettuale e per il Piano Economico-Finanziario e a redigere la graduatoria provvisoria.

Risulterà ammesso alla successiva fase B di definizione condivisa del progetto il concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivamente maggiore.

La procedura potrà proseguire anche nel caso in cui venga ammessa una sola offerta purché valida e congruente con il presente avviso. Nel caso di parità di punteggio, si procederà per sorteggio.

Art. 16 – CONVENZIONE

Per l'attuazione dei progetti si prevede la predisposizione di una Convenzione, che disciplini i rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto proponente, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata. Tutti gli aspetti relativi alla ammissibilità della spesa, rendicontazione e verifiche e controlli delle spese progettate e sostenute, saranno disciplinate nella convenzione alla luce delle disposizioni indicate in premessa.

Il Soggetto proponente, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo alla Regione Campania.

Il Soggetto proponente è tenuto agli adempimenti di monitoraggio ed alle indicazioni sulla rendicontazione specificati nella Convenzione.

Art. 17 – VERIFICHE E CONTROLLI

E' riconosciuto in capo alla Regione Campania pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dal presente Avviso. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.

La Regione Campania potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica dell'esecuzione degli interventi rispetto agli obiettivi ed alla tempistica prefissati, incontri di programmazione e di coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi stessi, anche in remoto, e la complementarità con le altre azioni a titolarità regionale.

L'Ente si obbliga all'adozione degli strumenti di monitoraggio degli interventi ed al rispetto della tempistica di produzione dei dati che saranno trasmessi dalla Regione Campania.

Art. 18 – OBBLIGHI DI PUBBLICITA'

L'Ente si obbliga all'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicità derivanti dall'impiego di risorse dell'Unione Europea così come indicati dalla normativa di settore degli specifici fondi comunitari di finanziamento e che saranno meglio specificati nella Convenzione.

Art. 19 – OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss. mm. ii. Ai fini di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di Convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in esecuzione della presente, riporterà il Codice Unico di Progetto e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento.

Art. 20 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di lealtà, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U. E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018.

Art. 21 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, è il Dott. Michele Cimmino della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie della Regione Campania. L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è: immigrazione@regione.campania.it.

Art. 22 – SOCCORSO ISTRUTTORIO

In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Campania si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai soggetti proponenti sulla documentazione presentata, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa. Entro il termine perentorio di dieci giorni l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

Art. 23 – FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Art. 24 – RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso relativamente alle finalità della procedura ed obiettivi progettuali si rinvia alla normativa indicata in premessa.

Art. 25 – RISERVE

L'Avviso e la presentazione delle proposte non vincolano in alcun modo la Regione Campania, che si riserva, sulla base delle procedure e normativa di riferimento dei progetti "SUP.RE.ME ITALIA" E "PIU SU.PR.EME. " e dell'evoluzione delle misure di prevenzione Sars COV-2 emesse dalla Autorità competenti, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura *de quo* in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedura di altra tipologia.

Art. 26 – PUBBLICAZIONE

La documentazione relativa al presente Avviso pubblico è la seguente:

- Avviso pubblico;
- Allegato A – Domanda di partecipazione;



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



- Allegato B – Formulario di progetto;
- Allegato C – Piano Economico – Finanziario;
- Allegato D – Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATS.

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è:

- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania: www.regione.campania.it ;
- pubblicato, unitamente al decreto di adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A

**SPETT.LE
REGIONE CAMPANIA**

OGGETTO:

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA BANDITO DALLA REGIONE CAMPANIA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA NELLE AREE DI CASTEL VOLTURNO E DI EBOLI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ () il
___ / ___ / ___ / C.F. _____ residente in _____ (cap. ___) Via
_____ n. _____ in qualità di legale rappresentante di

avente sede legale in _____ (cap. ___) Via _____
_____ n. _____ C.F./P.IVA _____

Tel. _____ e-mail _____ PEC _____

avente la seguente forma giuridica:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

dichiara

di voler partecipare:

- ☐ in forma singola;
- ☐ in raggruppamento o consorzio;

di possedere i seguenti requisiti:

A) REQUISITI DI ORDINE GENERALE

☐ l'assenza nei propri confronti dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e in particolare:

- a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016;

- b) di non trovarsi in stato di fallimento o in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del presente Codice e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- c) di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- c-bis) di non aver tentato in precedenti gare di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure di aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- c-ter) di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- c-quater) di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
- d) che la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D. Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;
- e) che non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera e), del D.Lgs. 50/2016;
- f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- f-bis) di non aver presentato documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- f-ter) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
- g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
- h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n° 68 e la ditta/impresa occupa attualmente un numero di dipendenti, computati ai sensi dell'articolo 4 della predetta legge;
- l) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ovvero di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- m) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di

fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

(In caso di raggruppamento, il concorrente deve allegare le dichiarazioni rese dai singoli partecipanti)

B) REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

- ☐ (in caso di partecipazione singola) il possesso dell'iscrizione al competente Albo e/o Registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica per ogni attività oggetto di progetto
- ☐ (in caso di partecipazione in raggruppamento) il possesso dell'iscrizione al competente Albo e/o Registro in relazione alla propria natura giuridica per le seguenti imprese designate dal raggruppamento/consorzio per l'esecuzione del servizio: _____

C) REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

- ☐ valore degli interventi realizzati negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso), pari ad € 2.000.000,00 (per ciascun Ambito) dimostrabili attraverso la produzione dei bilanci di esercizio per gli anni citati.

D) REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA-PROFESSIONALE

- ☐ di aver svolto, con buon esito, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso), attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati, per l'importo minimo di 1.000.000,00.

A tal fine dichiara di aver realizzato attività analoghe, quali servizi sociali e di inclusione attiva nei confronti dei seguenti soggetti:

Committente	Tipologia del servizio	Importo	Durata dal - al	Destinatario (pubblico/privato)

E) COFINANZIAMENTO

☐ di partecipare con proprie risorse in co-finanziamento al progetto con una quota non inferiore all'1% del budget complessivo.

DICHIARA inoltre

- che la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di co-progettazione (di cui si allega curriculum) è:
(Nome e Cognome) _____, nato a _____, il _____ CF _____, residente in _____ (cap _____),
Tel. _____, e-mail _____;
- che le eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente selezione dovranno essere effettuate al seguente indirizzo pec _____;
- di aver letto l'Avviso pubblico bandito dalla Regione Campania e di accettare senza riserva quanto in esso previsto;
- di avere almeno una sede legale od operativa nell'area dei Comuni di Castel Volturno o Eboli o, in alternativa, di impegnarsi a collocare, prima dell'inizio delle attività, una sede operativa nei territori identificati;
- di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, delle condizioni previste dal CCNL di categoria e delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia contributiva, nonché degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008;

- di non avere nulla a pretendere nei confronti della stazione appaltante nell'eventualità in cui, per qualsiasi motivo, la presente procedura venga revocata;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.
- n) di possedere, come richiesto dall'art. 55 del D. Lgs. 117/2017, in relazione alla peculiare forma di collaborazione consistente nella attività di co-progettazione, una comunanza di interessi rispetto a quelli perseguiti dalla Direzione Generale per le Politiche sociali e sociosanitarie nella presente procedura;
- o) di trovarsi in una condizione di effettiva terzietà rispetto al mercato e alle finalità di profitto che lo caratterizzano e consapevole che la stessa potrà essere opportunamente verificata dalla citata Direzione Generale.

S'IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione.

Dichiaro di aver allegato:

1. Progetto Tecnico (Allegato B - Formulario di progetto);
2. Piano Finanziario (PEF – Allegato C) redatto secondo le specifiche dell'avviso;
3. Documento di identità in corso di validità;
4. In caso di costituenda ATI/ATS impegno a costituirsi in ATI/ATS e specificazione delle parti di attività eseguite dai singoli componenti (Allegato D)
5. In caso di raggruppamenti e consorzi indicazione delle parti di servizio svolte dalle imprese costituenti il raggruppamento/consorzio.

(Luogo e data)

(Firma del legale rappresentante)

Allegato B

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA BANDITA DALLA REGIONE CAMPANIA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA NELLE AREE DI CASTEL VOLTURNO E DI EBOLI

RIFERIMENTI

- Progetto "P.I.U. - SU.PR.EME. Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione" finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione, nella sua qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusion FSE 2014-2020;
- Progetto "SU.PR.EME. ITALIA" (Agreement Number: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086), ammesso a finanziamento dalla Commissione Europea - Direzione Generale Migrazione e Affari Interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019, CUP: I21F19000020009, cofinanziato dal Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF – Programma Annuale di Lavoro 2019 per l'assistenza emergenziale) – Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);

PROPOSTA PROGETTUALE

Analisi di contesto ed esplicitazione dei fabbisogni territoriali

Descrivere il contesto di riferimento del progetto e i fabbisogni: territoriali, di politiche locali, del target group, e in particolare analizzare le esigenze territoriali cui si intende far fronte con il progetto e la rete territoriale dell'intervento.

(Max 1 pag.)

Allegato B

Obiettivo generale della proposta

Si tratta di obiettivi di medio e lungo periodo raggiungibili al di là della durata del progetto, definiti tenendo conto dei risultati di opportune analisi di contesto. Gli obiettivi generali non coincidono mai con una azione o attività e devono essere espressi in maniera astratta

(Max ½ pag.)

Obiettivi specifici della proposta

Descrivere gli obiettivi determinati sulla base dell'analisi di contesto e dei fabbisogni territoriali, indicando il miglioramento nella realtà che si vuole ottenere e descrivendo i benefici a favore dei destinatari finali.

N.B.: Gli obiettivi devono essere chiari, misurabili e attendibili e devono essere espressi in maniera concreta seppure non coincidenti mai con una azione o una attività

(Max ½ pag.)

Metodologia di intervento

Delineare la metodologia da adottare per la realizzazione delle attività del progetto. Spiegare perché la metodologia prescelta si ritenga più adatta per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, tenendo conto del target di destinatari di riferimento.

(Max 1 pag.)

Risultati attesi

Descrivere con chiarezza e completezza i risultati, ovvero i benefici per i destinatari, che il progetto si impegna a raggiungere.

N.B.: I risultati attesi costituiscono gli effetti immediati di un intervento

(Max ½ pag.)

Impatto del progetto

Descrivere gli effetti di medio e lungo termine, maggiormente diffusi, che il progetto non si propone di raggiungere direttamente ma al raggiungimento dei quali darà un valido contributo.

(Max ½ pag.)

Allegato B

Di seguito si riporta il format di scheda descrittiva che dovrà essere sviluppata con riferimento alle singole attività previste dall'Avviso

WP di riferimento				
Titolo dell'attività				
Risorse				
Data di ultimazione				
Ambito territoriale				
Descrizione analitica dell'intervento				
Max 1000 caratteri				
Attività programmate				
N.	Titolo	Descrizione dettagliata delle singole attività		
1				
2				
3				
4				
5				
Descrizione del ruolo svolto da ciascun partner				
Reti attivabili, identificazione degli attori e del valore aggiunto dagli stessi apportabile alle attività, realizzazioni, risultati ed impatti				
Destinatari diretti				
Con tale termine si intendono quelli che beneficeranno direttamente delle attività realizzate, fruendo dei risultati/prodotti				
N.	Descrizione	Quantità	Modalità di individuazione	Benefici derivanti dall'intervento
1				
2				
3				
4				
5				
Destinatari indiretti				
Con tale termine si intendono quelli che beneficeranno indirettamente delle attività realizzate (cfr. operatori della PPAA, cittadinanza, Terzo settore, ...)				
N.	Descrizione	Quantità	Modalità di individuazione	Benefici derivanti dall'intervento
1				
2				
3				
4				
5				
Indicatori di realizzazione				
N.	Descrizione	Indicatore Misurabile	Valore atteso	
1				
2				
3				
4				

Allegato B

5			
Indicatori di risultato			
N.	Descrizione	Indicatore Misurabile	Valore atteso
1			
2			
3			
4			
5			
Stima degli indicatori Descrivere di seguito le modalità con le quali sono stati identificati e verranno misurati gli indicatori. (max ½ pag.)			

Replicare tale scheda per ciascuna delle attività programmate, come da avviso

Allegato B

Complementarietà e sinergie con altre iniziative ed interventi

Indicare le strategie e gli strumenti adottati per verificare che le attività del progetto si coordinino con altri interventi ed iniziative attive a livello territoriale. Spiegare quali azioni saranno poste in essere per evitare duplicazioni degli interventi e garantire sinergie.
(Max 1 pag.)

Sostenibilità del progetto e dei suoi risultati

Indicare le strategie, le risorse e gli strumenti adottati per generare risultati ed effetti che permangano nel tempo anche dopo la cessazione delle attività di progetto (Es. creazione di network/partnership stabili e duraturi, individuazione di ulteriori fonti di finanziamento).

(Max 1 pag.)

Project Management

Spiegare il disegno complessivo della gestione del progetto, in particolare chiarire come verranno prese le decisioni e come sarà assicurato il coordinamento tra i partner, la rete territoriale e la Regione Campania, nonché tra le diverse azioni programmate
(Max 1,5 pag.)

Modalità di gestione, controllo e rendicontazione

(Max 1 pag.)

Gruppo di lavoro

Fornire la lista delle figure professionali impiegate nel progetto e previste nel budget, esplicitandone la funzione (ad esempio responsabile del progetto, direttore finanziario, ricercatore ecc) e descrivere brevemente i loro compiti.
Descrivere inoltre qualifiche e competenze delle risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro.

(Max 1 pag.)

Organigramma e relazioni funzionali

Inserire anche una rappresentazione grafica esplicativa

(Max 1 pag.)

Monitoraggio e Valutazione degli interventi

Descrivere le metodologie e gli strumenti che verranno utilizzati per assicurare un efficace e trasparente monitoraggio e valutazione del progetto

(Max 1 pag.)

Allegato B

Esperienze maturate dalla partnership proponente con riferimento ad interventi realizzati nelle specifiche tematiche oggetto dell'avviso e alla gestione di Fondi Comunitari					
Committente/Ente Finanziatore	Titolo dell'intervento	Descrizione delle principali azioni	Ruolo (Soggetto Proponente unico, Capofila, Partner)	Importo	Dal -al

Attività pregresse di networking dell'organismo candidato al partenariato			
Tipologia atto (Convenzione, protocollo di intesa, accordo di programma, collaborazione, ecc.)	Soggetti coinvolti	Oggetto	Durata (dal – al)

Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura		
Ente che ha rilasciato la Lettera di adesione	Oggetto dell'adesione	Data

Cfr. criterio di valutazione 6.2 dell'avviso



Allegato B



[illegible]

Allegato C			
Piano finanziario (Art. 15 dell'Avviso)			
Voce di spesa	Descrizione della voce	Importo unitario	Totale
Locazione di immobili (es.: affitto sedi seminari)			
Attrezzature (es.: _____)			
Personale strutturato <i>Specificare ruolo e costo di ogni figura</i>			
Personale non strutturato <i>Specificare ruolo e costo di ogni figura</i>			
Prestazioni professionali di terzi (es.: consulenti, esperti) <i>Specificare ruolo e costo di ogni figura</i>			
Oneri assicurativi (es.: I.N.A.I.L.)			
Servizi di trasporto <i>Specificare la tipologia e costi</i> (es. acquisto veicoli, assicurazione)			
Incentivi per sostenere i costi abitativi (es.: voucher, altri incentivi)			
Acquisto materiale sanitario (es.: DPI, farmaci)			
Materiali di consumo (es.: cancelleria)			
Materiali di comunicazione (es.: brochure, pubblicazioni)			
Spese correnti (es.: _____)			
Attrezzature informatiche (es.: tablet)			
Coordinamento e segreteria organizzativa			
Altre spese gestionali (es.: costituzione RTS)			
Altre spese <i>Specificare</i>			
CONTRIBUTO DEL CO-FINANZIAMENTO			
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO			

ALLEGATO D

Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATI/ATS

I seguenti Enti

1. (Ragione sociale) con sede a n., C.F., nella persona del suo legale rappresentante....., nato a....., il....., residente ain Via....., n. in qualità di capofila (Soggetto Gestore).
2. (Ragione sociale) con sede a n., C.F., nella persona del suo legale rappresentante....., nato a....., il....., residente ain Via....., n. in qualità di mandante.
3.

stabiliscono quanto segue:

☐ è intento comune dei soggetti sottoscrittori la presente dichiarazione, costituire una Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) al fine di attuare quanto previsto dall'Avviso Pubblico finalizzato alla individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione di interventi per l'integrazione di cittadini dei Paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nelle aree di Castel Volturno e di Eboli;

☐ di assumere la responsabilità solidale delle attività da svolgersi e degli impegni da assumere nei confronti della Regione Campania;

☐ di conferire il mandato collettivo speciale a _____, in qualità di capofila, della costituenda ATI/ATS, per la presentazione all'Avviso Pubblico indetto dalla Regione Campania;

☐ di impegnarsi irrevocabilmente sin d'ora, in caso di approvazione da parte dell'Organismo competente, a costituire un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra i membri sopra indicati;

☐ di essere edotti del contenuto delle disposizioni normative e dei provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, avendone prima d'ora preso specifica visione, di impegnarsi a rispettarli e ad adeguarsi agli stessi ed a quelli che dovessero essere eventualmente emanati successivamente alla presentazione dell'Avviso;

☐ di non trovarsi in alcuna condizione che preclude la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia;

☐ di convenire, nell'ambito della attività e delle azioni progettuali previste dal progetto, la seguente suddivisione di competenze e ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti l'ATI/ l'ATS:

ENTE	BUDGET ASSEGNATO	ATTIVITA' DA SVOLGERE
(CAPOFILA)		
(MEMBRO)		
(MEMBRO)		

E SI IMPEGNANO A:

1. Realizzare le attività previste dall'Avviso Pubblico;
2. Regolare, successivamente all'aggiudicazione, il quadro giuridico e organizzativo del raggruppamento,



nonché a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capofila dell'ATI/ATS, quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento;

3. attenersi alle disposizioni previste dall'Avviso Pubblico e ad ogni altra indicazione che verrà fornita dalla Regione Campania per la gestione efficace, corretta e trasparente delle attività programmate e delle risorse affidate;

4. Fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento proposto, concordando le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del Progetto.

Luogo e data,

Firme
